

Tabac Mail

lettere a Tabaccologia

redazione@tabaccologia.it

@ Lettera aperta contro il plagio e i plagari

Porto all'attenzione dei lettori di Tabaccologia un caso di plagio occorso nell'ambito della ricerca sul tabacco. Come ricercatore sul tabacco e consulente, sono stato l'autore delle prime pubblicazioni sugli aspetti biomedici ed antropologici del fumo di narghilé (conosciuto anche come hookah o shisha). Tra essi, vi è una tetralogia monografica dedicata di 60 pagine concernente gli effetti sulla salute, pubblicata su Tabaccologia, e un volume la cui prefazione porta la firma del fondatore della Société Française de Tabacologie. [1][2].

Il caso di plagio è arrivato alla mia attenzione in occasione della Giornata Mondiale senza tabacco del 2007, meno di due mesi dopo la pubblicazione della mia opera [2]. Il nuovo volume portava la firma del presidente dell'OFT (Office Français du Tabagisme) e di un noto giornalista de Le Monde [3] in collaborazione con membri di altre organizzazioni, ed era stato divulgato attraverso una intervista pubblicata su Le Parisien [4]. L'articolo in questione ignorava l'esistenza del mio libro, tuttavia conteneva una intera frase estratta immutata dallo stesso. Il 27 maggio 2007 inviai una lettera di protesta al giornale, che l'autrice del suddetto articolo non ebbe difficoltà a riconoscere e a trasmettermi le sue scuse due giorni dopo. Il titolo del nuovo volume era "Tutto quello che non sapete sul narghilé", il che riprende in maniera simmetrica quello del mio libro: "Tutto quello che avreste voluto sapere sul narghilé". Ho dunque acquistato una copia di questo volume e ho realizzato che rappresentava una sistematica opera di pirateria intellettuale, non solo del mio libro, ma anche delle mie precedenti pubblicazioni [2][5].

Il volume in questione contiene inoltre numerosi errori, come per esempio ritenere che uno studio condotto sulla concentrazione di COHb sugli addetti alla cottura di carne alla griglia fosse stato condotto su fumatori di narghilé (pagine 30-31).

Recentemente, il mio editore mi ha chiesto di pubblicare una tavola comparativa che mostrasse, caso per caso, il materiale copiato illegalmente per poterlo confrontare con la fonte originale. Questo materiale è consultabile on-line [6].

Il libro incriminato è stato quindi citato tra le fonti in un articolo pubblicato da Becquemin et al., Revue des Maladies Respiratoires [7], in cui uno dei coautori è anche uno dei plagari, ma fortunatamente la mia lettera all'editore è stata tenuta in debita considerazione.

Purtroppo, l'editore del libro-plagio (Editions Margaux-Orange, Pa-

ris, specializzati in "letteratura scientifica") non lo ha ancora ritirato dal commercio [3], anzi ha espresso solidarietà verso i suoi autori (2 marzo 2009: "mais je suis solidaire de mes auteurs avec lesquels je suis lié par des contrats rigoureux").

Chiaramente il plagio viola tutti i codici etici nell'ambito della ricerca biomedica [8,9]. Le Guidelines on Good Publication Practice pubblicate dal COPE (Committee on Publication Ethics), dichiarano in particolare: "Ogni volta che viene riconosciuto che una inaccuratezza significativa, una dichiarazione fuorviante od un report travisato è stato pubblicato, deve essere corretto prontamente e col dovuto rilievo. Una dichiarazione di scuse deve essere pubblicata, se appropriato. Se dopo una appropriata investigazione un articolo viene trovato ad essere fraudolento o contiene errori rilevanti che non sono apparenti nel testo, l'articolo deve essere ritirato. La parola "ritirato" deve essere usata nel titolo del ritiro per assicurarsi che venga rilevata dai sistemi di indicizzazione. Critiche convincenti da parte dei lettori devono essere pubblicate, a meno che gli editori non abbiano ragioni convincenti per non farlo. Gli autori del materiale oggetto della critica devono solitamente avere la possibilità di pubblicare una risposta" [8].

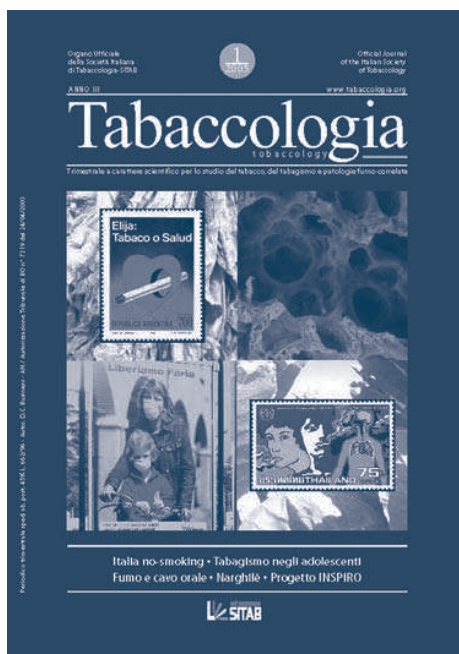
Vi sarebbe ora un vasto consenso sulla piaga del plagio. The Lancet mette in guardia i potenziali autori affermando sul proprio sito che "il plagio viene globalmente riconosciuto come una seria offesa accademica". L'Università di Ginevra sta preparando un vero e proprio piano di azione antiplagio [10], mentre il gruppo editoriale Elsevier ha sviluppato un sistema originale antiplagio chiamato PERK [11]. Gli autori sanno o dovrebbero sapere che al di là dell'etica editoriale, vi è la preservazione dell'integrità e dell'attendibilità scientifica. Recentemente, alcuni ricercatori libanesi, che avevano utilizzato solo alcune mie frasi tratte dal

mio libro e dalla Tetralogia pubblicata su Tabaccologia, avendo dimenticato di citare le fonti, hanno, da onesti ricercatori, pubblicato le loro scuse ufficiali sulla stessa rivista, la Revue des Maladies Respiratoires. [12].

Per queste ragioni, ho desiderato avvertire la rivista Tabaccologia, sperando che questo appello antiplagio sia letto e ascoltato ovunque nel mondo scientifico. Nel mio caso specifico, dal momento che i plagari non si sono mai scusati per il loro illecito, considero l'idea di citarli in giudizio. E' solo una questione di tempo, almeno fino a quando l'epidemia da narghilé nel mondo mi vedrà pienamente coinvolto.

Kamal Chauouchi

Tobacco Researcher and Consultant, Paris - France
<http://PublicationsList.org/kamal.chauouchi>



An Open Letter against Plagiarism and Plagiarists

I wish to draw the attention of Tabaccologia's readers to a case of plagiarism in tobacco research. As a researcher and consultant in this field, I have authored the first comprehensive publications on hookah (narghile, shisha) smoking, both from a biomedical and anthropological perspective. Among these, are a 60-page tetralogy on hookah and health which was published in Tabaccologia and a book prefaced by the founder of the French learned society of tobaccoology [1][2].

The case of plagiarism was drawn to my attention on the occasion of the 2007 WHO World No Tobacco Day, less than two months after my own work came out [2]. The new book was authored by the president of the OFT (Office Français du Tabagisme) and a renown columnist at Le Monde [3], in collaboration with members from other organisations. It was advertised in the form of an interview published in Le Parisien [4]. This last article actually ignored the existence of my own book and, amazingly, contained a full sentence directly extracted from it. So,

on the 27th of May 2007, I lodged a complaint to the newspaper and, two days later, the female journalist eventually acknowledged the facts and apologised. The title of the new book would read, in English: "Everything You Do Not Know about Shisha (narghile)". After I purchased a copy of this book, I realised that it was an act of intellectual and systematic piracy, not only of my own book but also of my other previous publications [2][5]. Furthermore, the book contains numerous and serious errors. For example, it cites a study about COHb among meat grillers as one that would have been carried

out on hookah smokers (pages 30-31). Recently, the Publisher of my book asked me to provide a comparative table listing, point by point, the illegally copied material in order to confront it with the original source. Such a table is now available online [6]. In a recent study by Becquemin et al. (Revue des Maladies Respiratoires) [7], co-authored by one of the plagiarists, the book is cited as a bibliographical reference. After informing the Editors, I was glad to see that my message was taken in due consideration. However, the Publisher of the plagiarists' book (Editions Margaux-Orange, Paris, specialised in "scientific literature"), who has never withdrawn it from his collections on sale [3], has openly stated that he stands up for his "authors" and sympathises with them (March 2, 2009: "mais je suis solidaire de mes auteurs avec lesquels je suis lié par des contrats rigoureux").

Clearly, plagiarism violates all ethical codes in biomedical research [8,9]. The "Guidelines on Good Publication Practice" issued by COPE, the Committee on Publication Ethics, state, in particular: "Whenever it is recognised that a significant inaccuracy, misleading statement or distorted report has been published, it must be corrected promptly and with due prominence. An apology must be published whenever appropriate. If after an appropriate investigation articles prove to be fraudulent or contain major errors that are not apparent from the text, the articles should be retracted. The word

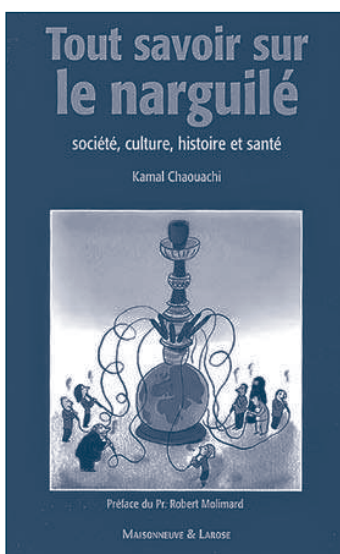
retraction should be used in the title of the retraction to ensure that it is picked up by indexing systems. Cogent criticisms from readers should be published unless editors have convincing reasons why they cannot be. Authors of criticised material should usually be given the opportunity to have a response published"[8].

There is now a wide consensus on the plagiarism plague. On its site, The Lancet warns its potential contributors that "plagiarism is globally recognised as a serious academic offence". The University of Geneva is preparing a real own Action Plan against Plagiarism [10] while the Elsevier Group has developed an original anti-plagiarism system called PERK [11]. Indeed, editorial offenders must know that beyond editorial ethics, lies the horizon of scientific integrity and accountability. Recently, researchers from Lebanon, who had used only but a few sentences from my book and Tetralogy published in Tabaccologia, and forgotten to cite the source, have, as true scientists, honestly published an official apology in the Revue des Maladies Respiratoires [12]. For all these reasons, I wished to alert Tabaccologia, hoping that this call against plagiarism will be read and heard everywhere in the scientific world. More specifically and since the plagiarists have never apologised for their crime, I contemplate the idea of filing a suit against them. This is just a question of time against the background of the world hookah epidemic which has kept me busy so far.

Kamal Chaouachi

Tobacco Researcher and Consultant, Paris - France

<http://PublicationsList.org/kamal.chaouachi>



References:

1. Chaouachi. Tetralogy on Narghile (Hookah, Shisha) and Health. Part 1: Presentation (Tabaccologia 2005; 1: 39-47); Part 2: Chemistry (Tabaccologia 2005; 3: 27-33); Part 3: Diseases (Tabaccologia 2006;1:27-34); Part 4: Public Health and Prevention (Tabaccologia 2006;4:29-38). Full text (in Italian) free plus English and French abstracts available online at: <http://www.tabaccologia.org/rivista.html>
2. Chaouachi K. Toutsavoirsurlenarguilé. Société, culture, histoireetsanté. Paris (Eng.: Everything about Hookahs. Society, Culture, Origins and Health Aspects). Maisonneuve et Larose 2007, 256 pages, colour (page 85). ISBN : 978-2-7068-1954-4 <http://maisonneuveetlarose.fr/ff/index.php>
3. Bertrand Dautzenberg and Jean-Yves Nau. Tout ce que vous ne savez pas sur la chicha (Everything You Do Not Know about Shisha (Narghile)). Editions OFT et Margaux-Orange 2007 (mai). <http://www.margauxorange.com/produit.php>
4. Alexandra Echkenazi. Une pipe à eau qui inquiète l'OMS (A water pipe that gets WHO concerned). Le Parisien 2007 (24 May).
5. Chaouachi K. Shisha, hookah. Le narguilé au XXIe siècle. Bref état des connaissances scientifiques (Narghile, Hookah in the 21st Century: An Overview of the Scientific Knowledge). Le Courrier des Addictions 2004, 6(4):150-152. http://docs.google.com/Doc?id=dgbz283m_78gkthv
6. Comparative table : http://kamcha.googlepages.com/PLAGIAT_Bertrand_DAUTZENBERG_Jean_Yv.pdf
7. Becquemin MH, Bertholon JF, Attoui M, Roy F, Roy M, Dautzenberg B. Tailles particulières de la fumée de chicha (Particle size in water pipe smoke). Rev Mal Respir 2008 Sep;25(7):839-46.
8. COPE, the Committee on Publication Ethics, is "a code of conduct for editors of biomedical journals", "a suggested code of conduct for editors to guide them towards being fair to authors, researchers, and readers": <http://www.publicationethics.org.uk/guidelines/code>
9. ICMJE. Uniform Requirements for Manuscripts Submitted to Biomedical Journals: Writing and Editing for Biomedical Publication. Updated Oct. 2007: <http://www.icmje.org/index.html#correct>
10. Fabienne Bogadi. L'Université de Genève prépare un plan d'action contre le plagiat. (The University of Geneva is preparing an Action Plan against Plagiarism. Le Temps (Switzerland), 2007 (24 Aug).
11. Elsevier Publishing Ethics Resource Kit (PERK): <http://www.elsevier.com/wps/find/ethicshome.editors/Introduction/Elsevier+and+Plagiarism> : http://ees.elsevier.com/ict/els_plagiarism.html
12. Riachy M, Rehayem C, Khoury C, Safi J, Khayat G, Aoun-Bacha Z, Saade-Riachy C, Kouche N, Geahchan N. Lettre d'excuses au Dr Kamal Chaouachi (An apology to Dr Kamal Chaouachi). Revue des Maladies Respiratoires 2009 Jan; 26 (1): 98.